Anno VI. - N. 2136 — Trieste, Lunedì 14 Novembre 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 2136

DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.30. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 267 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Notizie d'Africa. MASSAUA 13. Produsse un'ottima impressione sugli indigeni l'efficace e sincera protezione accordata dall'Italia contro il commercio degli schiavi. Ieri, essendosi recata a Curiddi nella baia di Hanfila, due schiavi salirono a bordo chiedendo libertà. La protezione della bandiera italiana fu loro concessa, nonostante la opposizione dei padroni.

— MASSAUA 13. Il ras Hagas trovasi col ras Alula all'Asmara. S'assicura che il Negus s'è recato a Maku-... Il greco Nicolopulos fu bandito da Massaua.

Il principe Federico Guglielmo. BERLINO 13. Giusta notizie alla *National-Zeitung*, lo stato generale, il sonno, lo appetito e le forze del principe imperiale sono eccellenti. Per il momento non esiste pericolo di vita. La malattia può durare anni. Il prof. Mackenzie partirà per ritornare in quindici giorni se nel frattempo non vengono prese altre decisioni.

— SAN REMO 13. (*tel. privato gentilmente comunicatoci*). Diffidate delle notizie esagerate intorno alla salute del principe. I corrispondenti che sono qui non possono sapere nulla di preciso perchè non è permesso l'accesso nella villa Zirio. I medici sono abbottonati. I telegrammi officiali vengono spediti soltanto alle case reali di Berlino, di Vienna e di Londra.

Senato italiano. ROMA 13. A presidente del Senato fu eletto l'on. Farini.

Boulanger libero. PARIGI 13. Il generale Boulanger, uscito ormai dal suo arresto, parte stasera da Clermont-Ferrand per Parigi, ove prenderà parte ai lavori della Commissione per la distribuzione degli ufficiali. La polizia ha preso vasti provedimenti precauzionali per l'arrivo del generale. Pare vennero consegnate truppe nelle caserme, essendosi risaputo che certi circoli militari s'apprestano a fargli ovazioni tanto al suo arrivo quanto anche durante il suo soggiorno qui. Si temono quindi perturbazioni dell'ordine publico.

L'apertura del parlamento italiano. ROMA 13. Oggi vi fu consiglio di ministri presieduto dal Re, venne approvato il testo del discorso della Corona, approvato ieri nel Consiglio di ministri presieduto da Crispi, ove vennero lungamente discusse alcune parti del discorso riguardo l'Africa. Si calcola che oltre 400 deputati assisteranno alla seduta reale il 16 corr. Sarà importante. Il corpo diplomatico vi si troverà quasi al completo.

Inondazioni in China — 9000 vittime. LONDRA 13. Annunciano da Shangai la terribile catastrofe cagionata dalla piena del fiume Hoang-Ho. Il sempre crescente gonfiarsi dell'Hoang-Ho mise spavento nelle popolazioni e migliaia di persone si diedero ai lavori di fortificazioni delle dighe. Ma la violenza delle acque ruppe gli argini in due punti travolgendo seco 9000 persone. L'inondazione ha gettato 100.000 chinesi nella più squallida miseria.

Smentita. BUCAREST 13. In circoli ufficiali si smentisce che il ministro degli esteri abbia presentato le sue dimissioni in seguito a differenze sorte fra lui e l'incaricato d'affari ellenico.

Disordini universitari — Un professore italiano espulso. PIETROBURGO 13. Nel conflitto scoppiato fra professori e studenti da un lato e il rettore dell'Università dall'altro, ebbe parte attiva anche il professore Pietri, oriundo italiano, il quale in seguito ad un alterco privato col rettore, fu espulso dalla Russia.

Trattato austro-elvetico. BERNA 12. Il Consiglio federale denunciando per il 9 novembre 1888 il trattato commerciale con l'Austria-Ungheria, si dichiarò disposto ad avviare i negoziati per una nuova convenzione.

Economie turche. COSTANTINOPOLI 13. La commissione ministeriale propone l'abolizione de' consolati ottomani di Palermo e Ragusa.

Notizie telegrafiche.

Per l'apertura della sessione in Italia. ROMA 12. Un avviso firmato dai questori della Camera, Borromeo e De Riseis, convoca i deputati pel 15 corr., alle 3 pom., allo scopo di sorteggiare la Commissione che ha l'incarico di ricevere i Sovrani e e presiedere all'inaugurazione della sessione.

Lo czar a Berline. LONDRA 12. Lo *Standard* ha da Berlino: Una serie di domande fu spedita a tutti i russi abitanti a Berlino; avrebbe lo scopo di garantire la sicurezza dello czar durante la visita di lui a Berlino.

Rendita italiana. ROMA 12. Secondo una disposizione del ministero del Tesoro, il pagamento della rendita di Consolidato italiano 5 0[0 al portatore, e mista scadente al 1 gennaio 1888, ha principio col giorno d'oggi.

Monete di nikel. PARIGI 12. E' certo che verrà approvato alla Camera il progetto di legge, già distribuito ai deputati, sulla fabricazione delle monete di nikel da 20, 10 e 5 centesimi. Quelle di bronzo verranno ritirate.

La nipote del Papa. ROMA 12. Il 21 corrente sarà celebrato il matrimonio della ultima nipote del Papa col conte Moroni Romano, guardia nobile di Sua Santità. Le nozze si faranno con gran pompa.

I ritardi ferroviari. ROMA 12. La *Gazzetta Ufficiale* publica il decreto che instituisce una commissione d'inchiesta per studiare le cause del ritardo dei treni e proporre gli analoghi provedimenti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole ore 7.04, tram. 4.25. *Oggi*: S. Venerando. — *Domani*: S. Leopoldo. Termometro C. ore 7 ant. 6 5, 2 pom. 10.1., A ltezza bar. 761.7.

Consiglio di Città. Ordine del giorno per la seduta publica che avrà luogo mercoledì 16 corr., alle 6 pom.

1. Lettura del P. V. della XXII seduta publica.
2. Comunicazione riguardo al passaggio di un treno diurno sulla ferrovia lungo le rive.
3. Relazione delegatizia per l'acquisto del dominio diretto su porzione del passeggio di St. Andrea, spettante al sig. H. Rieter.
4. Domanda di credito suppletorio per la illuminazione della scuola professionale.
5. Domanda di concessione per attivare una trenovia a vapore sulla strada per Barcola.
6. Proposta delegatizia per ricognizioni agl' ingegneri dell' ufficio edile in seguito alle sostituzioni degli ingegneri De Senibus e d'Heur.
7. Proposta della Delegazione municipale per la istituzione di un nuovo posto di alunno legale.
8. Domanda di sanatoria e credito suppletorio al ramo: polizia locale, tit. XXIX, occorrenze varie.
9. Domanda di sanatoria e credito suppletorio al ramo stesso, tit. XIII, N. 4, cimiteri.
10. Domanda di sanatoria pel sorpasso avvenuto nella stampa del rapporto statistico-sanitario per l'anno 1886.
11. Domanda di credito suppletorio al ramo polizia tit. XVI N. 2, spese di viaggio in oggetti sanitari diversi.
12. Proposta del comitato alla publica istruzione di accordare un credito suppletorio per libri e requisiti scolastici a scolari poveri della scuola reale.
13. Proposta del comitato alla publica istruzione circa l'imposto insegnamento della lingua tedesca, quale materia presso la civica scuola popolare di Roiano.

A St. Andrea. Una quantità di gente c'era ieri; un passeggio animatissimo e dei più eleganti. Signore molte molte, in toelette nuove, e negli abbigliamenti uno *chic* proprio rimarchevole. I cappellini-diminutivi, per ironia, che noi d'ora innanzi chiameremo cappelloni, dei veri capi d'opera, piccoli *salons* di mode ambulanti; tuttavia bisogna convenire che quell'ammasso di roba sta molto bene a certi visini. Non vi abbiamo notato nessun colore predominante, un po' di tutto, ma di un gusto particolare. Grande lusso di carrozze: equipaggi chiusi ed aperti, *dockers*, *phaethon* e *cabriolets*. Un tiro a quattro stupendo. Il mondo *sport* poco o nulla intervenuto. Il pomeriggio non dei più splendidi.

Per i lavori del porto. L'impresa Cecconi e Comp. doveva spendere mezzo milione di fiorini per provedere i cavafango a vapore, che devono servire ai nuovi lavori per il porto di Trieste. Per codesti cavafango la suddetta impresa era in trattative collo Stabilimento Tecnico Triestino; ma frattanto la ditta Pongratz e Mauser traeva a compimento il lavoro di regolazione del Narenta e pertanto aveva a disposizione i suoi curaporti.

L'impresa Cecconi e C. concluse allora un contratto con questa ditta, giusta il quale due terzi delle macchine occorrenti al lavoro saranno da essa fornite; l'altra terza parte i signori Cecconi e C. la ritireranno dallo Stabilimento Tecnico.

Il contratto tra la ditta Cecconi e la ditta Pongratz e Mauser va ad essere un contratto di società e la nuova ragione sociale, che sarà: Pongratz, Mauser, Cecconi e Comp. verrà protocollata nel prossimo venturo gennaio.

Elargizioni. Le signore Teresa Vedova Garofolo, nata Garuss, Maria Vedova Garofolo nata Baronessa de Burlo e Maria Maddalena Garofolo, ad onorare la memoria del defunto figlio, marito e fratello, Marco Domenico Garofolo, fecero pervenire alla Società degli Amici dell' Infanzia a mezzo del sig. Barone Giuseppe de Morpurgo f. 500 destinandoli a favore del „Fondo sociale".

Dal sig. Alessandro Macchioro furono inviati alla Società stessa fior. 50, da devolvere per vestiti in pro di quegli scolari (delle scuole comunali) che ne fossero mancanti.

Inoltre le stesse signore elargirono fior. 500 a favore del fondo di mutuo soccorso fra custodi delle stanze di radunanza al Tergesteo.

Contro Trieste. Il *Fremdenblatt* ha da Graz che quella Camera di commercio votò una petizione da presentarsi alla Dieta stiriana per ottenere una congiunzione ferroviaria Confine croato Roitsch-Pöltschach.

Quella Corporazione si dichiarò contemporaneamente contraria alla petizione indirizzata dalla Camera di commercio di Trieste al Consiglio dell'impero per ottenere una diretta congiunzione ferroviaria con la Rodolfiana e la costruzione della linea de' Tauri.

I passivi dei Comuni! Vi sono alcuni che s'impensieriscono e gridano perchè il bilancio del nostro Comune presenta qualche passivo. Si consolino quei tali, perchè vi sono dei Comuni i quali si trovano a molto peggior partito del nostro; a mo' d'esempio quello di Vienna, nel suo bilancio di previsione per l'anno venturo, ha un *deficit* di 2,610,000 fiorini. Per quanto Vienna abbia molte più risorse che Trieste, tale cifra è tutt'altro che esigua.

Usuraio condannato. Dappertutto gli usurai sono odiati, disprezzati e considerati quali vampiri della società; ma nella massima parte dei luoghi essi trovano modo di fare i loro affari, senza essere soverchiamente incomodati. Qui da noi - vuoi che la furbità loro sia estrema, vuoi che la tolleranza sia più che evangelica - se la passano tranquillamente, non curando neppure di aprire l'ombrello per iscansare la pioggia d'imprecazioni che loro cade addosso.

Ma dappertutto non la va così liscia: a Vienna pare che abbiano trovato il secreto di beccarli, i signori usurai; tanto vero che di questi giorni, uno - quel tale Ferdinando Link, che fu già una volta condannato per usura, quello che i socialisti-anarchici avevano preso di mira per derubarlo - venne un'altra volta convinto reo di vampirismo e punito abbastanza severamente: 8 mesi di carcere e 1500 fiorini di multa.

Se potessimo anche noi scoprire il secreto di colpire codeste mignatte!.....

Ma, al postutto, riflettendoci bene, val sempre meglio fare ciò che altre volte abbiamo proposto; vale a dire uccidere gli usurai col far sì che nessun onesto possa cadere nei loro artigli. Risparmio e credito; ecco il rimedio, lento, di là da venire anche, ma sano, morale e sicuro.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Emma Luzzatto si è unita ieri in matrimonio col sig. Raffaele Procacci di Bari. I nostri migliori auguri.

Il violinista Sarasate. Annunciamo con piacere l'arrivo tra noi di questo celebre concertista di violino, di fama mondiale.

Il Sarasate, compositore e violinista tra i più famosi che vanti il secolo nostro, darà un concerto quanto prima, probabilmente nella Sala della Società Filarmonico-Dramatica.

Le uscite al „Politeama". Un nostro abbonato, come l'ha fatto l'anno scorso, ci scrive anche quest'anno per officiarci a spronare la direzione del *Politeama* ad aprire le porte laterali d'uscita, a spettacolo finito.

Secondo noi quelle porte d'uscita, laterali, non sono fatte per aprirsi proprio ogni sera; sono fatte per provedere ad un pronto sfogo per l'eventualità d'un allarme; per esempio in caso di un incendio. Tuttavia, nelle sere di ressa, il publico si secca ad attendere per poter uscire dalla sola porta principale e da quella della galleria e la direzione del Teatro potrebbe benissimo, ci pare, ordinare che vengano aperte anche le uscite suppletorie per maggior comodo della gente.

Il cadavere d'un annegato. Poco dopo il mezzogiorno di ieri, il pilota del porto Benussi, che si trovava alla riva della Sanità, vide venire a galla, nei pressi della vecchia batteria, il cadavere d'un uomo.

Il pilota si recò tosto all'Ufficio di porto a dare avviso del fatto, quindi, munitosi di una fune con un gancio, discese in una barchetta allo scopo di rimorchiare il cadavere all'Ufficio di Sanità, ciò che avvenne di fatto.

La Commissione giudiziaria, comparsa sopra luogo, fece perquisire le vesti del morto. Gli furono trovati in tasca due portamonete contenenti complessivamente poco più di un fiorino, alcune chiavi, alcuni polizzini del lotto, un fazzoletto da naso, una lettera scritta in lingua slava ed una ricevuta intestata a nome di Giacomo Levar, d'anni 32.

Vestiva alla foggia operaia: calzoni e panciotto azzurri, giacca nera. All'aspetto poteva dimostrare dai 35 ai 40 anni; barba piena, nera e capelli bruni. S'ignora completamente se si tratti di un suicidio, di un accidente o di un delitto.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere, a mezzo del solito forgone Zimolo, venne trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

Per Agnese Camice una signora ci manda un fiorino.

Politeama Rossetti. Folla enorme alla seconda dell'*Ernani*. Le due gallerie ed il loggione nere come un formicaio.

L'esecuzione non si può dire abbia migliorato.

Publico ben disposto ed applausi a tutti. Il celebre coro *Si ridesti il Leon di Castiglia* entusiasmò come di solito il publico, che tra applausi incessanti lo fece ripetere tre volte.

Teatro Filodramatico. *Jonathan* dei signori Gondinet, Oswald e Giffard è una comedia che vorrebbe essere una *pochade*, ma di questa non ha nè tutti i pregi nè tutti i difetti. Perchè si potesse dire che sia una vera *pochade*, come i francesi chiamano questo genere di produzioni, dovrebbe essere più brillante e per conseguenza destare maggiore ilarità. In questa si ride per le molte situazioni piccanti, ma di scene comiche veramente ce ne sono pochissime per cui agli artisti resta di fare ciò che non hanno fatto gli autori. Non ha poi i difetti della *pochade*, perchè l'argomento su cui è tessuta la comedia è forse troppo serio e umano, e questa serietà toglie tutto il carattere del genere.

Inoltre è di un verismo... troppo parigino, che non va a giovamento dell'arte.

L'unico forte sostegno di questa produzione è lo spirito che vi è largamente profuso e la vivacità del dialogo.

Il publico, che era composto come di solito, di persone di tutti i gusti, ha espresso il suo parere fischiando, applaudendo o tacendo; ognuno come sentiva.

L'esecuzione è stata buona nel complesso; si distinsero i sigg. Charley e Gériot, che hanno fatto dei loro personaggi due tipi proprio riusciti.

Teatro Armonia. Teatro discretamente frequentato alla prima recita della Compagnia meridionale. *I camorristi in progresso*, comedia che non ci sembra la migliore fra quelle che formano la trilogia del signor Giuseppe Rizzotto, venne recitata con la massima cura. Oltre all'autore-attore, vi si distinsero il signor A. Galimi e la signora Cassese.

Un po' esagerato il sig. Rivelli.

Applausi ad ogni atto ed applausi anche al *vaudeville* che fece seguito alla comedia.

Anfiteatro Fenice. La bacchetta del comm. Girardo ha chiamato abbastanza gente a teatro a tutte e due le rappresentazioni di ieri.

In loggione un pigia pigia di persone di ogni età e di ogni sesso, che trasecolate assistono con interesse ai giuochi dei fratelli Watry e del signor Girardo, quantunque quest'ultimo, con un fervorino spiritoso, avverta che dal più pic-

---

Il mistero del profugo.

2

Al suono del campanello la porta si aperse e l'uomo sceso dalla carrozza entrò nel vestibolo.

Il cappello a larghe falde nascondeva i suoi lineamenti; il mantello, drappeggiato alla spagnuola, gli conferiva una specie di aspetto misterioso.

La conversazione fu breve, ma categorica.

— Siete la signora Eulalia Bourette, levatrice?

— Di prima classe!.... sì, signore.

— Si dice che siete esperta nella vostra arte.

— Si dice il vero.

— C'è qui, vicinissimo, una persona che ha bisogno dell'opera vostra. Volete prestargliela?

— Il suo nome? Il suo indirizzo?

— Aspettate! E' una donna straniera la cui presenza a Parigi deve essere ignorata... E' anzi quasi certo che abbandonerà fra breve la Francia...

— Comprendo... Un fallo da nasconderе!.....

— No! Ha marito...

— Che non è il padre del bambino?...

— Lo è sicuramente!

— Allora?... disse la levatrice, terminando con un' occhiata la sua interrogazione.

— Lo sgravo avviene prima del tempo, rispose l'uomo dal mantello; è il risultato d'un viaggio precipitato, di grandi fatiche e d'emozioni diverse. Il bambino non vivrà.

Una luce improvisa illuminò la mente della levatrice, che diventò più attenta.

— Ma se vivesse? domandò.

— Bisogna che non viva!...

— Non oso comprendervi, signore, disse Eulalia Bourette con un gesto di indignazione, più o meno sincera.

— Sarò più esplicito. A qual prezzo prestate d'ordinario i vostri servigi?

— A quaranta franchi.

— Ebbene! io ne offro mille, e pago prima. Accettate?

— Ma è un delitto che mi proponete.

Lo sconosciuto alzò le spalle. Poi, sotto voce, con un accento d'ironia misteriosa.

— Un nostro amico comune, riprese, mi garantì che basterebbe nominarlo perchè voi non esitaste più.

— Allora nominatelo...

— Arturo, detto la Lince.

La levatrice retrocedette spaventata.

— Che! balbettò, voi sapete!..

— Tutto quello che devo sapere per giungere a' miei fini...

— Ma chi siete dunque!

Egli alzò leggermente il cappello a cencio, la cui larghe falde gli coprivano il volto.

Quella fisonomia imberbe, magra e pallida, benchè molto bruna, era di un uomo uscito appena dall'adolescenza, ma già caratterizzata da una rara energia, da una volontà sovrana. Lo si sarebbe detto un giovane capo di arabi.

Il naso si curvava come il becco di un uccello da preda; la bocca aveva una piega rapida e crudele; lo sguardo come una fiamma infernale. Era uno di quei tipi che ricordano il Mefistofele di Goethe e che non si dimenticano più, anche quando siano stati appena intraveduti.

La donna si lasciò sfuggire una esclamazione, forse un nome, ma che non è quello da noi conosciuto.

— Affare fatto! disse cinicamente la levatrice. Dove sono i mille franchi?

Un portafoglio comparve in mano di Ramon d'Avila. Lo aprì per toglierne un biglietto di banca.

— Eccoli!... disse presentandolo alla compagna che se lo prese.

— Ora, datemi l'indirizzo...

— Vi condurrò, le fu risposto. Una vettura è qui che vi aspetta.

— Ma, fece osservare Eulalia Bourette, apprestandosi a seguirlo, ma il marito?

— E' morto.

— Morto!... Dianzi però...

— Facciamo presto!... - interruppe il cugino del duca di Montmayor.

Alcuni minuti più tardi, la carrozza si fermava davanti al portone del viale dell'Osservatorio.

Don Ramon discese primo. Sonò mentre dava alla sua compagna questa ultima spiegazione.

— La cameriera è ammalata troppo gravemente per assistervi.. Il domestico che sta per aprirvi è il solo in casa... Al mio ritorno, fra un'ora, bisogna che tutto sia finito...

— Si cercherà, gli fu risposto.

Uno dei battenti si aprì, lasciando vedere, alla luce di una lanterna che portava, un vecchio servitore vestito di una livrea oscura.

— Antonio, gli disse Ramon d'Avila, ecco la levatrice attesa dalla tua padrona..

— Ed il padrone?

— Corro a cercarlo... lo conduco.

La carrozza si allontanava, ritornando verso il sito dove aveva luogo il conciliabolo, dove il duca era entrato.

(*Continua*)

colo al più grande giuoco, c'è dell'imbroglio.

E presentati con bel garbo, quei giuochi, per quanto vecchi, hanno l'attrattiva della novità e vengono dal publico accettati ed applauditi.

Alla fine di ogni esperimento il loggione è in movimento, gli apprezzamenti più svariati sollevano un bisbiglio rumoroso, ed i pareri più disparati si fanno strada fra mezzo un publico sempre illuso dalla destrezza dei prestigiatori.

Il *Viaggio in Africa* e la *Camera verde* hanno, fra altro, richiamato l'attenzione degli spettatori per la precisione perfetta.

Troppa furia. Il cocchiere Francesco Dambrosi con la sua vettura percorreva velocemente la via Amalia.

Quivi il veicolo venne fermato dal barbiere Giuseppe Lucchini che ci vedeva un pericolo per la sicurezza dei passanti.

Il cocchiere scambio di ringraziarlo, lo colmò d'ingiurie. E per questo fu chiamato ieri dinanzi al pretore; e il Lucchini, viceversa, perdonò le offese, ma il Dambrosi fu condannato per la corsa treppo veloce, a 24 ore d'arresto.

Una signora arrestata a bordo. Sabato scorso, quando il piroscafo *Quieto*, diretto da Pola a Trieste, fu arrivato a Parenzo, due gendarmi salirono a bordo ed arrestarono una signora, che proveniva da Dignano. Ciò, a quanto pare, in seguito ad un telegramma spiccato ad istanza del marito della signora stessa, la quale era fuggita dal tetto coniugale in compagnia di un *amico*... e della propria madre!! La triade si era imbarcata a Fasana.

Per un dramatto intimo, o forse anche per uno scherzo-comico, l'argomento non é cattivo.

Scandalo. Una folla di curiosi erasi formata ieri nel pomeriggio in Corso e teneva d'occhio due donne di facili costumi che, ubriache fradice, davano scandalo di sé, gesticolando e gridando.

I monelli avevano trovato di che divertirsi con esse, quando una guardia di p. s. vi s'intromise e ordinò a quelle disgraziate di recarsi alle loro abitazioni.

Ma tant'era la sbornia, ch'esse non si rammentavano più dove dimorassero. Nel frattanto furono accompagnate in piazza Santa Caterina, ove un signore le fece salire in una vettura che le condusse alla loro dimora, in via del Fico N. 2.

Sotto una carrozza. In via S. Carlo, ieri a sera, il facchino Giuseppe Vouk, d'anni 32, da Trieste, abitante in via Cavazzeni N. 6, per propria inavvertenza venne atterrato da una carrozza privata. Fortunatamente rimase illeso.

Gli ammalati sulla via. Ieri mattina, un giovanotto fu rinvenuto disteso a terra in via del Torrente, colto da grave malore. Una guardia di p. s. sollevatolo, lo accompagnò all'ospedale civico. Il sofferente è certo Guglielmo Nun, d'anni 18.

Ladro e truffatore. L'altra notte gli agenti di polizia riuscirono ad arrestare in via delle Beccherie certo Stefano P., d'anni 35, da Lom, distretto di Canale, facchino.

Codesto individuo, che fu già sfrattato da Trieste, era ricercato dall'autorità giudiziaria siccome presunto autore di un furto di oltre 300 fiorini a danno di certo O., inserviente all'ufficio doganale di Fiume, e di una truffa di 30 f. in danno di una rivendugliola da Isola, resti ch'egli avrebbe commessi di questi giorni.

„Dunque allegri alzemo i goti" cantavano iersera Antonio M., d'anni 18, marinaio, Antonio C., d'anni 21, facchino, Bortolo S., d'anni 18, bracciante e Ferdinando R., d'anni 22, giornaliero, tutti e quattro triestini. E fino a tanto che si fossero limitati a cantare la popolarissima canzone ed anche alzare i *goti* - magari quei del m.o Gobatti - *transeat*! Ma al chiasso aggiunsero gli *eccessi gravi*, percui le guardie dovettero mettercisi di mezzo, e visto che quei messeri non intendevano di smetterla, li *impacchettarono* tutti e quattro e li condussero là dove si smaltiscono anche le sbornie più formidabili.

Il caffè. Dicono che il caffè sia una bibita di lusso, e sarà così; ma forse appunto perchè è tale, mette in corpo la voglia anche ai facchini.

Ieri mattina infatti il facchino Antonio C., d'anni 26, da Castelnuovo, al porto nuovo, faceva la corte ad una certa quantità di caffè, che tentava di conquidere. Ma delle guardie di polizia, accortesi di codesta sua passione, lo tolsero di là, per condurlo in via Tigor, dove apprenderà a moderare la sua passione per i coloniali eccitanti.

In pieno Corso, di festa. Un signore che iermattina verso le 10 1/2 transitava il Corso, vide che una vetrina del negozio di chincaglierie G. Levi, era aperta, e s'affrettò a darne avviso al proprietario. Accorsi gli agenti al di fuori della bottega, s'accorsero che la vetrina era stata sforzata con uno scalpello, e che ne era stato rubato un pacco di guanti.

Minimae. Per mancanza di mezzi di sussistenza venne tratto ieri agli arresti certo Edoardo F., d'anni 24, da Nizza, senza occupazione.

— Marco I., d'anni 23, Vincenzo P., d'anni 16, ambidue da Cattaro e Natale G., d'anni 17, da Ragusa, tutti e tre marinai, vennero arrestati l'altra notte in una casa di via del Fico per avervi commesso degli eccessi alquanto gravi.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10! Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10. Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1514.

Ogni giorno una. Fra amici:

— Sì, caro mio. Passeggiavo tranquillamente sul marciapiede, quando mi sento arrivare un terribile calcio... verso la fine... della schiena. Mi volto e vedo uno sconosciuto che se la dà a gambe.

— !!!

— Tre giorni dopo passeggiavo tranquillamente sul marciapiede, quando mi sento arrivare un altro calcio, anche più forte del primo. Mi volto e vedo un individuo che fugge, ma ho il tempo di riconoscerlo.

— E chi era?

— Lo sconosciuto della prima pedata.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Riposo.
Teatro Filodrammatico. Compagnia francese Meynadier, (Ore 7 3/4) „Le bonheur conjugal" comedia in 3 atti, — „La grammaire" comedia in 1 atto.
Anfiteatro Fenice. Compagnia d'illusionisti Watry. Riposo.
Teatro Armonia. Comp. Rizzotto Riposo.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO.

Consorzio di risparmio e sovvenzioni mutue fra macellai, registrato con garanzia limitata

I signori consortisti sono convocati all'adunanza generale straordinaria indetta pel giorno di martedì 15 corrente alle ore 8 pom. in via della Sorgente, pianoterra, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Proposta di passare allo scioglimento e rispettiva liquidazione del consorzio di risparmio e sovvenzioni mutue fra macellai registrato con garanzia limitata.

II. Nomina di due liquidatori del consorzio stesso.

Trieste li 14 novembre 1887.

La Direzione.

Principessa Belladonna

Un rapido rossore le colorì le guance, per lasciar subito il posto ad una lividezza maggiore.

— Ecco le lettere, soggiunse, e gli stese di nuovo la mano tremante.

Egli s'accostò e prese le lettere. Gli occhi del conte si fermarono sulla giovane sposa, il cui pallore diventava cinereo.

— Che cosa avete, esclamò. Realmente voi state male.

Infatti un sudore gelato copriva il volto di Odetta, e le sue narici si assottigliavano.

— Chiamerò le vostre cameriere, disse lui cercando con lo sguardo un cordone da campanello.

— No! riprese lei con una certa violenza. E' inutile. Ve ne prego.... rimanete!... Ed ascoltatemi.

Si alzò a stento. Una fiamma le ardeva nelle pupille dilatate.

— Voglio dirvi questo: Per fuggirmi non occorre che partiate. Fra un quarto d'ora sarò morta.

E si strinse ancora le mani al petto, per soffocare un dolore atroce.

— Morta! esclamò il conte accostandosele, dopo aver gettato il cappello ed il soprabito, ed afferrandole le mani. Odetta, cosa vuoi dire?

— E' semplicissimo...

Ebbe la forza di sorridere.

— Non volevo essere vostra moglie, accettare il vostro nome ed il vostro titolo. Ho fatto tutto... tutto, per risparmiarvi questo affronto, sapendo il disprezzo che avevate per la povera fanciulla che v'amava, e che accusavate di complicità nel male che vi facevano per vendicarla. Non avete mai voluto crederle, e ne sarei già morta, se non avessi giurato di salvarvi. Ho consentito a diventar vostra moglie, perchè non c'era altro mezzo d'arrestare il colpo che pendeva sul capo a voi e ad una fanciulla innocente, vostra figlia, che mi amò un giorno senza sapere chi fossi; perchè anche lei m'avrebbe rinnegata, respinta. Ora nulla vi minaccia più. Il nostro matrimonio è stato segreto ed ha durato così poco, che, morta io, nessuno saprà questa macchia fatta al vostro stemma.

— Odetta! ti sei avvelenata! Esclamò Gontrando con accento staziante.

— Sì, rispose lei. E fra pochi minuti sarà finito.

Uno spasimo la contorse tutto il corpo, che ricadde indietro sulla poltrona.

Il conte, stravolto, l'aveva presa fra le braccia.

— Odetta! Odetta! balbettava. E' orribile quel che hai fatto. Soccorso! Soccorso!

La lasciò per correre a sonare il campanello, poi tornò a lei che sembrava un po' più calma.

— C'è il dottore! le disse Gontrando palpitante. Egli viene. Ti salverà.

— Non posso essere salvata, disse lei.

— Perché?

— Non volevo che il vostro amore e la vostra stima, Gontrando. Mi sono condannata fin dal giorno in cui ho udito, in cui ho saputo cosa pensavate di me. Vi ricordate? Una sera... che eravate al circolo...

Un po' di delirio le alterava lo sguardo che diventava incerto. Gontrando le si era inginocchiato accanto.

— Dacchè non mi amavate, non mi restava che a morire. Ma, prima, volevo provarvi, che meritavo di essere amata da voi.

— Ma io t'amavo, povera fanciulla! esclamò lui con dei singhiozzi. Ti amavo... e non volevo confessarlo a me stesso.

(Continua).

Ricercasi maestro lingua francese per principiante. Offerte ferme in posta „Francais 194" (510)

Si ricercano brave ragazze sarte. Indirizzo al Piccolo (483)

Ricercansi libri indirizzi Austro-Ungheria. Offerte al Piccolo sub C. R. (488)

Praticante per cartoleria trova pronto collocamento, via San Sebastiano 4. (505)

Giovane agente cerca collocamento presso magazzino o primario negozio manifatture, oppure come riscuottore, potendo disporre fior. 800 di cauzione. Indirizzo al „Piccolo" (495)

Leggitrice cerca occupazione per qualche ora presso distinta dama. Offerte amministrazione „Piccolo" „Leggitrice" (482)

Portinaio ricercasi, buone referenze indispensabili., Via San Michele 10. (464)

Modista Giuseppina Forabeschi, via dell'Orologio N. 1, p. IV (vis-à-vis il Palazzo del Lloyd) confeziona cappelli a ultimo figurino ed a modicissimi prezzi (471)

Praticanti ricercansi, Agenzia Geromini, Piazza della Borsa 14. (16)

Unterrichts und Conversationsstunden für Fräulein und Frauen gibt eine bewährte, deutsche Lehrerin Via del Toro (Aquedotto) N. 9, I piano 462

D'affittare 2 stanze uso scrittoio. ingresso libero. Corso N. 1 II piano. (480)

D'affittare elegante appartamento signorilmente ammobiliato di tre stanze, camerino, cucina, eventualmente stanze separate, posizione centrica. Il p. Rivolgersi all'Agenzia internazionale di Gazzette.(411)

Da vendere un pianino Hölig.-Spanghenberg, istrumento quasi nuovo, prezzo conveniente. Indirizzo al „Piccolo". (486)

Da vendere o d'affittare una trattoria ben fornita. Indirizzo al „Piccolo" (465)

Tappeto di Leopardo, bellissimo esemplare, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo amministr. Piccolo" (477)

Filtri per aqua, presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd. (448)

Stufe usate, diverse, via Fortino 5. (514)

Bellissimi paesaggi ad olio, da vendere, a metà di prezzo. Indirizzo „Piccolo" (496)

Smarriti due orecchini oro lunghi, con scatola, dalla Posta fino S. Antonio. Mancia portandoli „Piccolo" (502)

Smarrito cane lupo, pelo color cenere, orecchie, coda, muso nero. Risponde al nome „Eidiga". Chi lo porterà Androna Piccolo Cieco N. 4, dirimpetto Mondo nuovo, riceverà mancia di f. 8. (518)

R. Z. Ritirate lettere. (511)

Non ho ardito avvicinarvi pel vostro sguardo troppo severo. Feci forse male? Mi obbligherete, se non vi rincresce, di avvertirmi quando sortirete, desiderando almeno di vedervi. Quel signore che fermaste e vi strinse la mano é forse quello il mio rivale? 339. (508)

Pina. Non ti morde il rimorso. Infame, in chiesa vai, pensa piuttosto cosa ti giurai. (512)

GUSTAVO FORLÌ
Corso e via S. Lazzaro N. 1, (Palazzo Salem)
WATTERPROOF
da f. 4.20 l'uno

Trovano pronto e continuo lavoro lavoratrici sarte da donna Indirizzo al „Piccolo" (427)

Il dentista F. Dollereder
perfezionato all'Università di Lipsia consulta dalle 9 alle 1 e dalle 2 alle 5 pom.
Piazza della Borsa N. 3, II piano. (4254)

Nella Trattoria
„Alla Carmen"
Via Torrente Num. 16
SI SMERCIA
Vino friulano di I.ma qualità a soldi 40 al litro 4858

OVATTA BRUNS 858
e tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi ne la Farmacia **Suttina** (Forabeschi) **Corso n. 25 TRIESTE.** Telefono N. 338

Recente Novità:
Figure di bronzo, Anfore di bronzo, Vasi di bronzo.
Calendari in bronzo per tavolo.
Campanelle da tavola in bronzo
Tam-Tam, porta solfanelli in bronzo giallo, rame, nikel.
Port-visit con porta fiori, forme eleganti, nuove.
Piatti per muro in bronzo con medaglione dipinto.
Portabastoni per muro.
PRESSO
S. BIERMANN
Piazza Borsa 3 **Au Magnet** Piazza Borsa 3
TRIESTE.

PEPSIN - BITTERS
di
Ernst L. Arp, Kiel
Questo eccellente amaro tonico, stomacale dietetico sano, confezionato da un consorzio di chimici approvati, nonchè sotto lo speciale controllo del signor Dr. Heger.
Deposito Generale per l'Austria-Ungheria e l'Italia presso **S. ASCOLI** Trieste. **Via Carinia N. 3** — Vendesi al dettaglio nei principali Caffè e Pasticcerie.

AVVISO.
Ci pregiamo informare il P. T. Publico ed in ispecialità i signori Caffettieri che abbiamo ricevuto una partita
Tazze da Caffè
specialità della rinomata fabrica Ginori di Firenze, e nella lusinga di vederci onorati da commissioni, ci segnamo
Modic e Grebenc.
Negozio terraglie
Via Nuova e via S. Giovanni N. 6.

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, 1. piano.
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

Per chi ha bisogno
di fornimenti da stanze, canapè, divani paglericci elastici, materassi di lana e crino, ed ogni altro genere di tappezzerie, vada soltanto da
GIUSEPPE GHERSCHIAK
via Farneto N. 10, I. p.
per acquistare a prezzi da non credere anche in pagamenti rateali.

Trattoria SCROBOGNA
Via Nuova N. 11.
ABBONAMENTI
Pranzo. Zuppa, allesso con verdura, pane, f. 2 per settimana.
Pranzo. Zuppa, allesso con verdura, arrosto con insalata, vino e pane f. 5 per settimana. Per pranzo e cena prezzi da convenirsi. - Si ricevono ordinazioni per pranzi, cene, buffet e singoli piatti.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
— IN BUDAPEST —
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni. **Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f. 23,374,422,77.**
Rappresentante Generale in Trieste
per Trieste, Istria, Dalmazia, e il Goriziano
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 11 P.

GRANDE LOTTERIA IN DANARO
garantita dal Governo in Amburgo

500,000 MARCHI
offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d'Amburgo, specialmente però le seguenti:

1	da Marchi	300,000
1	„	200,000
2	„	100,000
1	„	80,000
1	„	70,000
2	„	60,000
1	„	55,000
1	„	50,000
1	„	40,000
1	„	30,000
5	„	15,000
26	„	10,000
56	„	5,000
106	„	3,000
256	„	2,000
512	„	1,000
739	„	500
28800	„	145
15989	Vinc.	300, 200, 150, 124, 100, 94, 67, 40, 20.

La nuova grande Lotteria in danaro, concessa dal governo in **Amburgo**, e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **93.000 Viglietti**, dei quali **46.500** sicuramente devono vincere. **Il capitale complessivo che viene estratto importa:**
8,902,050 Marchi.
Una speciale preferenza di questa Lotteria in danaro consiste nella favorevole disposizione che tutte le 46.500 vincite che si trovano marcate nella tabella qui al lato, vengono decise sicuramente in pochi mesi, e cioè in 7 classi.
La vincita principale della prima classe ammonta a 50,000 Marchi e si eleva a 55,000 nella seconda, a 60.000 nella terza, 70,000 nella quarta, 80,000 nella quinta, 100,000 nella sesta e nella settima all'eventuale di 500,000 Marchi, specialmente però a 300,000, 200,000 Marchi ecc, ecc.
La sottosegnata casa invita a prender parte a questa **grande lotteria in danaro.**
I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote Austriache** o in **francobolli austriaci.** Le rimesse del danaro si possono fare anche per **vaglia postale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**
Per l'estrazione della 1. classe costa:
Un intero viglietto originale f. 3.50
Mezzo „ „ „ 1.75
Un quarto „ „ „ 90
Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** proveduto del sigillo di Stato e nello stesso tempo il piano ufficiale. Subito dopo l'estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, proveduta del sigillo di Stato. **Il pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo anticipatamente gratis il piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il danaro o ricevuto, qualora detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile prima della estrazione. Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele più presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del
30 NOVEMBRE a noi direttamente (4274)
Valentin & Comp., Casa bancaria. Amburgo.